

Martedì 15 luglio, nell'incontro tenuto a Gazoldo degli Ippoliti, il Coordinamento Sindacale Nazionale ha presentato alla Proprietà e alla Direzione Generale Marcegaglia la piattaforma per la tutela della salute e della sicurezza negli stabilimenti del gruppo.

La piattaforma sarà oggetto di valutazione e confronto per definire un accordo tra le parti nel quale vengano concordate le procedure, i comportamenti e le azioni necessarie per affrontare in modo strutturato e più incisivo il tema sicurezza. A tal proposito è già stato concordato l'incontro per i primi di settembre 2008.

*Il coordinatore nazionale FIOM
Gruppo Marcegaglia
Renato Bonati*

PIATTAFORMA

Per la tutela della salute e della sicurezza nel Gruppo MARCEGAGLIA

Il Coordinamento Sindacale nazionale FIM-FIOM-UILM del Gruppo Marcegaglia ritiene che il problema della tutela della salute e della sicurezza negli stabilimenti del Gruppo debba essere affrontato con più incisività, in una azione più coordinata tra gli RSPP, RLS e RSU al fine di favorire una crescente cultura complessiva che veda la prevenzione e la sicurezza collocata al primo posto dell'agire quotidiano.

Il susseguirsi di una serie di infortuni negli stabilimenti del gruppo, il recente infortunio mortale di Casalmaggiore, gli infortuni di Ravenna e l'ultimo grave a Gazoldo degli Ippoliti chiedono a tutti maggior coinvolgimento, e impegno.

Esistono oggi negli stabilimenti del Gruppo problemi che vanno affrontati sollecitando la responsabilità di tutti a partire dalle direzioni aziendali, dai preposti e con la partecipazione e il ruolo degli RLS così come definito nel verbale di incontro del 20 Giugno 2008.

Con l'obiettivo di individuare priorità di intervento per ogni sito produttivo con il pieno coinvolgimento delle RSU e degli RLS favorendo la partecipazione dei lavoratori

Si propone

- la consegna del documento aggiornato della valutazione dei rischi in tutti gli stabilimenti. Tale documento, la sua analisi, l'esame delle criticità, l'individuazione degli interventi, la programmazione e i tempi degli interventi stessi sono argomento di valutazione e accordo con i relativi RLS da tenersi in almeno due incontri annuali e a fronte di modifiche organizzative.
- Definire procedure di intervento e di comportamento formalizzate per reparti e per ogni tipo di mansione di lavoro.
- Programmare in tutti gli stabilimenti l'ora di assemblea sulla sicurezza stabilita nel protocollo di Gruppo da svolgersi entro
- Definire un percorso di informazione straordinaria per tutti i lavoratori compresi i preposti, anche con materiale ad hoc per reparti o tipologia di lavoro e sui punti più rilevanti del Testo Unico sulla sicurezza.

- Definire percorsi formativi certificati e di comportamento nei confronti dei preposti come richiamato nel verbale di incontro del 20.6.2008 e nei confronti dei lavoratori, dei neo-assunti e dei lavoratori di eventuali imprese esterne i cui contenuti e lo svolgimento saranno comunemente affrontati da Direzione e RLS.
- Definizione di una formazione programmata e continua per gli RLS, anche in caso di rielezione .
- Formazione mirata per le lavorazioni più a rischio .
- Istituire un sistema di “attenzione collettiva costante “ mediante segnalazione e rilievo da parte del lavoratore nei confronti dei preposti di eventuali aspetti organizzativi, procedurali o impiantistici critici, e di esame e formulazione della risposta adeguata da parte dei preposti in tempi certi, anche prevedendo il coinvolgimento degli RLS e delle RSU (con la modulistica partire da Luglio 2008) .
- Definire due incontri annuali tra RLS, RSPP e medici competenti sulla tematica della sicurezza.
- La diffusione e la socializzazione delle “buone prassi “ sull’organizzazione e sulle modalità di lavoro sugli impianti e negli ambienti di lavoro.

La sicurezza sul lavoro è al primo posto e non può essere subordinata alle esigenze produttive o alla quantità di prodotto, è solo lavorando in sicurezza che si producono i migliori risultati.

Siamo convinti che tutti gli “attori”, specialmente chi ha delle responsabilità (direttore di stabilimento, medico competente, responsabile sicurezza prevenzione e protezione (RSPP) attraverso una costante azione e con un periodico confronto con le RSU e le RLS e con chi lavora sugli impianti , possono contribuire decisamente a cambiare e a costruire una cultura del lavoro che metta al centro il lavoratore.

Alcuni punti critici presenti negli stabilimenti del Gruppo:

- 1) insufficienza di spazi per lo stoccaggio del prodotto finito e della materia prima (materiale generalmente molto voluminoso);
- 2) stive alte fino a m 5 dove i lavoratori operano con l'utilizzo di scale ma senza imbracature (soluzione potrebbe essere l'uso di carro-ponti dotati di magneti);
- 3) materiali stoccati per terra- che alcune volte occupano anche le vie di fuga;
- 4) mancanza di una vera manutenzione ordinaria costante e pianificata (es. i filtri vengono cambiati solo quando qualcuno se lo ricorda, e la manutenzione viene eseguita solo a guasto impianto.
- 5) presenza di camion all'interno dei reparti privi dei filtri per lo scarico dei fumi e di carrelli elevatori diesel ;
- 6) la formazione ed informazione dei lavoratori deve essere svolta con un metodo più coinvolgente e deve essere periodica;
- 7) talvolta il ruolo del RSPP non è del tutto espletato perché a nostro avviso diversi RSPP non hanno una formazione adeguata al ruolo che rivestono o le capacità per esercitarlo ;
- 8) verificare e rafforzare la qualificazione delle figure del Medico Competente e RSPP (a tali figure infatti sono richiesti requisiti formativi e scolastici di un certo rilievo) offrendo loro tutto il supporto necessario per esercitare il loro ruolo in modo sempre più adeguato ;
- 9) Valorizzare il ruolo degli RLS e delle RSU , quali insostituibili interlocutori per il confronto e per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e degli interventi ambientali ;

- 10) **Accentuare e rendere periodica la formazione degli RLS e dei lavoratori , anche sperimentando nuovi percorsi e strumenti .**

Il coordinamento indica in questo documento con i suoi contenuti la piattaforma sulla quale aprire il confronto con la Direzione Generale, per definire soluzioni che diano, fermo restando le condizioni di miglior favore esistenti negli stabilimenti, priorità alla sicurezza e per rendere operativo il protocollo congiuntamente sottoscritto a settembre 2007 .

FIM-FIOM-UILM

Sesto SG 9.07.08